

Aggiudicato l'appalto dell'ex Polstrada Così rinascerà Roiano

GRECO / A PAG. 27



L'area del futuro cantiere a Roiano

L'ESITO DELLA GARA ALLA QUALE HANNO PARTECIPATO 18 IMPRESE

Cantiere dell'ex Polstrada a Roiano aggiudicato alla modenese Iti

L'azienda ha prevalso con un ribasso del 25%. Seconda una cordata triestina. Una storia trentennale

Massimo Greco

L'ex caserma Polstrada a Roiano, una storia durata trent'anni. Non solo diciannove, come si potrebbe superficialmente ritenere partendo dall'accordo di programma del maggio 2002. Perché alle spalle di quel documento - firmato da un governo Berlusconi, da una Regione a guida Tondo, da un Comune pilotato dal 1° Dipiazza - stazionava un altro decennio, post-riqualificazione del comprensorio Stock, sprecato in una sostanziale inconcludenza.

Ieri mattina il sindaco Roberto Dipiazza, riepilogando una vicenda infinita, quasi non credeva alle sue orec-

chie: l'appalto di 5,3 milioni, per costruire un asilo nido e un parcheggio nello spazio desertico ottenuto dalla demolizione della "Emanuele Filiberto", è stato finalmente aggiudicato. Lo ha vinto un'azienda modenese, l'Iti, che nella sua città ha recentemente ottenuto un'importante commessa, la riqualificazione

delle ex Fonderie. Fattura oltre 70 milioni di euro e dà lavoro a più di 200 persone.

L'ha spuntata con un significativo ribasso pari al 25,2%, decisamente superiore a quello delle altre 17 competitori (in media all'11%). Da quanto si è saputo dal presidente della commissione aggiudicatrice Enrico Corte-

se, Iti era già in pole position sull'offerta tecnica, ma su quella economica ha sbaragliato la concorrenza. L'aggiudicazione definitiva ha bisogno di un paio di settimane, dopodiché scatteranno i 35 giorni di "stand still", durante i quali i competitori battuti potranno presentare ricorso. Se nessuno avrà da

obiettare, l'auspicio è di avviare il cantiere in aprile-maggio, così da concluderlo nell'estate 2022.

Al secondo posto si è piazzata una cordata triestina, formata da Cp Costruzioni, Rosso, Tiepolo. Non era l'unica azienda autoctona in gara: correavano infatti anche Riccisi e Pertot. A completare la



proposta regionale, la latisanese Adriacos e la ronchese Ici. Poi due venete, tre campagne, una siciliana, una pugliese, un'altoatesina, una lombarda, altre due emiliano-romagnole oltre alla vincitrice. Un appalto attraente.

Cosa dovrà fare la modenese Iti per redimere 7.700 metri quadrati di steppa roiane-

se? Avrà a disposizione una quindicina di mesi allo scopo di edificare un asilo nido da 60 posti al servizio della parte nord cittadina e un parcheggio semi-interrato adatto a una settantina di vetture. In un secondo tempo si procederà a coltivare un cosiddetto "bosco urbano", incaricato di alleggerire la pesante cementificazione del rione.

Soddisfatta l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi, soprattutto perché tre storiche incompiute - piazza Libertà, galleria Montebello-Foraggi, ex Polstrada a Roiano - sono state sbloccate: «Piazza Libertà rifatta, gare bandite e lavori affidati negli altri due casi».

Accanto al diffuso compiacimento perché si provvede al troppo lungo degrado dell'area, anche un po' di delusione per la mancata affermazione di aziende triestine, così come già era accaduto per Montebello-Foraggi (dove però erano alleate, non capofila). Lo annota il forzista Michele Babuder, presidente della IV commissione: «Le opere più grosse sfuggono alle imprese del territorio». Lo rimarca Andrea Monticolo in veste di vice-presidente nazionale degli impiantisti Assital: «Occasioni di lavoro perse». Evidenzia e ammonisce Enrico Eva, segretario generale di Confartigianato: «Di-

spiace che la città sia solo spettatrice, d'altronde, se questi sono criteri e procedure, bisogna attrezzarsi di conseguenza». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I quasi 8.000 metri quadrati del futuro cantiere a Roiano nell'area ex Polstrada. Foto di Andrea Lasorte